

Gli esoscheletri in ambito lavorativo tra innovazione, sicurezza ed efficienza

Le patologie lavoro-correlate a carico del sistema muscolo-scheletrico sono le più frequenti sul posto di lavoro e corrispondono a circa il 70% di tutte le malattie professionali. La quota maggiore di queste, oltre il 40%, interessa la colonna vertebrale. In questo contesto l'uso di esoscheletri robotici può essere determinante per rendere più sicuro il lavoro in ambito manifatturiero, logistico e delle costruzioni.

L'uso di queste soluzioni, peraltro, è appoggiato e promosso dall'INAIL che, ne riconosce l'utilità inserendone l'acquisto nell'elenco degli interventi che contribuiscono a raggiungere una riduzione del tasso applicato al "premio" annuale.

Confartigianato Cuneo ha organizzato, in collaborazione **GEA Solutions snc** e **COMAU**, primaria azienda italiana specializzata nei processi di automazione, servizi di produzione e robot, un momento di confronto per approfondire queste opportunità, strettamente collegata al tema della sicurezza sul lavoro, lo scorso 26 ottobre presso l'Ufficio di Zona di Ceva.

*«Questi strumenti – commentano **Enrico Molineri** e **Giorgio Merlino**, rispettivamente presidente e vicepresidente della Zona di Ceva di Confartigianato Cuneo – possono mitigare i fattori di rischio da sovraccarico biomeccanico, diminuendo fino al 30% lo sforzo fisico di operatori e operatrici, determinando, di conseguenza, una riduzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali croniche».*

Dopo i saluti istituzionali si sono susseguiti gli interventi di **Gilberto Marino**, responsabile Area Sicurezza sul Lavoro di Confartigianato Cuneo, **Fabrizio Basiglio**, Med.Art Servizi

(servizi di medicina del lavoro) e **Roberto Agosto**, GEA Solutions. In chiusura i partecipanti hanno anche potuto testare un esoscheletro attraverso esercitazioni e dimostrazioni pratiche.